

Roma, 29 luglio 2011

On.le Maurizio Sacconi
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Roma

Gentile Sig. Ministro,

nel corso dell'incontro svoltosi al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 13 luglio u.s. CGIL, CISL e UIL, dopo aver riconfermato una valutazione positiva circa l'adozione nel nostro ordinamento di una disciplina organica in ordine ai benefici pensionistici per taluni lavoratori che abbiano svolto attività particolarmente faticose e pesanti, hanno espresso al Capo di Gabinetto e al Direttore generale per le Politiche previdenziali una serie di osservazioni finalizzate a superare alcuni problemi applicativi, anche in considerazione dell'imminente adozione del Decreto interministeriale previsto dallo stesso decreto legislativo 67/2011.

Nonostante i chiarimenti intervenuti nel corso di un successivo incontro informale, allo stato attuale permangono alcuni problemi e dubbi interpretativi che, se non risolti, rischiano di ridurre la portata innovativa del provvedimento, negando o limitando, di fatto, l'accesso ai benefici previsti alla gran parte dei lavoratori e delle lavoratrici.

In particolare, sono state chiarite alcune questioni molto importanti, fra le quali:

- la precisazione che, come si evince dal d.lgs. 67/2011, i periodi di contribuzione figurativa parziale sono utili per l'accesso ai benefici, escludendo esplicitamente il decreto i soli periodi totalmente coperti da contribuzione figurativa;
- un'interpretazione che chiarisce che il riferimento all'articolo 2100 del codice civile (lavoro a cottimo) non limita il beneficio alla corresponsione di una tariffa di cottimo (ormai largamente superata dalla contrattazione collettiva) ma ha valore esclusivamente definitorio del lavoro a catena che deve avere le caratteristiche del lavoro a cottimo (produzione vincolata dalla macchine a cui il lavoratore non può sottrarsi);
- l'impegno a definire meglio le tipologie di mansioni particolarmente usuranti previste dall'art. 2 del decreto del Ministero del lavoro del 19/5/1999.

Al tempo stesso sono rimaste inevase alcune richieste più volte da noi avanzate, fra le quali l'esigenza di non limitare la portata della previsione legislativa che consente l'accesso ai benefici ai conducenti di veicoli di capienza complessiva non inferiore a 9 posti adibiti al servizio di trasporto collettivo, evitando che - tramite la richiesta della documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività - si possano ridurre i profili

professionali oggetto dell'agevolazione. Infatti l'attuale tabella allegata allo schema di decreto, fa esplicitamente riferimento alla carta di qualificazione del conducente relativa al solo trasporto su gomma escludendo quindi di fatto altre tipologie di trasporto pubblico.

In merito alla documentazione minima necessaria, chiediamo che venga ammessa anche documentazione equipollente a quella individuata nell'allegato alla bozza di decreto interministeriale, anche in considerazione delle difficoltà nel reperimento di tale documentazione in caso di aziende fallite o cessate.

Inoltre, pensiamo sia necessario consentire alle imprese di fornire agli interessati, rispetto alle attività usuranti svolte dai lavoratori prima del 2011, anche dichiarazioni con le quali non si determinino a carico delle imprese stesse responsabilità tali da disincentivarne il rilascio. Fra le dichiarazioni di conformità dovrebbe essere consentito all'impresa di produrre una certificazione (ora per allora) che ha valore meramente definitorio dell'attività svolta dal lavoratore nei diversi periodi.

Infine, come CGIL CISL e UIL, in considerazione della grave crisi economica riteniamo necessario che vengano considerati "neutri" i periodi di fruizione degli ammortizzatori sociali ai fini dell'individuazione del periodo di riferimento nel quale computare il lavoro svolto in modo faticoso e pesante.

Siamo certi che le questioni da noi segnalate possano essere oggetto di attenzione da parte Sua al fine di superare gli ostacoli che si frappongono alla migliore attuazione del decreto legislativo in oggetto.

Cordiali saluti,

p. la CGIL

p. la CISL

p. la UIL

I Segretari Confederali

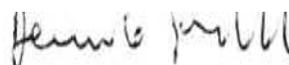
Vera Lamonica



Maurizio Petriccioli



Domenico Proietti



CGIL Nazionale
Corso d'Italia, 25
00198 ROMA

CISL Nazionale
Via Po, 21
00198 ROMA

UIL Nazionale
Via Lucullo, 6
00187 ROMA